

TESSERAMENTO 2021

Per rinnovare l'iscrizione:

- ci si può rivolgere ai nostri sportelli
- si può eseguire il versamento tramite bollettino postale sul c/c postale n° 12489332
- si può effettuare il versamento online dal sito www.federconsumatori-fvg.it
- si può eseguire il versamento a mezzo bonifico bancario, istruzioni sul sito www.federconsumatori-fvg.it
- si può eseguire il versamento con Paypal, istruzioni sul sito www.federconsumatori-fvg.it

Rinnovo iscrizione per il 2021: € 25,00

L'iscrizione dà diritto a:

- Ricevere il nostro periodico regionale "CITTADINO CONSUMATORE" • Consulenza e assistenza di base gratuite per tutta la durata dell'iscrizione, in tutti i nostri sportelli della regione • Assistenza legale immediata e a costi convenzionali • All'accesso sul sito www.federconsumatori-fvg.it ai servizi di: richiesta di informazione, invio di segnalazione o denuncia, richiesta di consulenza e avvio di una pratica di assistenza, e altri
- Partecipare alla vita democratica dell'Associazione • Beneficiare dei servizi convenzionati dell'Associazione.

Se hai già provveduto all'iscrizione per l'anno 2021 non tenere conto del presente invito.

Alcune nostre guide

disponibili presso gli sportelli Federconsumatori fino a esaurimento



Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Iscritta all'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della Legge regionale 16/2004 (DECRETO N° 2489/COM)

Sede operativa regionale: via Torino 64 - 33100 Udine

tel. 0432 935548 - fax 0432 1632084 info@federconsumatori-fvg.it www.federconsumatori-fvg.it

FEDERCONSUMATORI FVG: I RESPONSABILI

Responsabile regionale	Responsabile prov. Gorizia	Responsabile prov. Pordenone	Responsabile prov. Trieste	Responsabile prov. Udine	Responsabile organizz. e amministrativo	Responsabile telefonia	Respons. energia elettrica, gas e acqua	Responsabile finanza e assicurazioni	Responsabile servizi postali	Responsabile sanità	Responsabile trasporti	Responsabile comunicazione	Respons. ambiente ed economia circolare	Responsabile caso banche venete	Responsabile consulta giuridica
Angelo D'Adamo	Marco Valent	Roberto Cescutti	Marino Pittoni	Erica Cuccu	Marco Missio	Marino Pittoni	Erica Cuccu	Gianni Zorzi	Chiara De Bianchi	Fabio Crosilla	Angelo D'Adamo	Simone Battistutta	Fabio Crosilla	Wanni Ferrari	Davide Petralia
presidente@federconsumatori-fvg.it	monfalcone@federconsumatori-fvg.it	pordenone@federconsumatori-fvg.it	trieste@federconsumatori-fvg.it	udine@federconsumatori-fvg.it	admin@federconsumatori-fvg.it	telecomunicazioni@federconsumatori-fvg.it	erica.cuccu@federconsumatori-fvg.it	gianni.zorzi@federconsumatori-fvg.it	poste@federconsumatori-fvg.it	fabio.crosilla@federconsumatori-fvg.it	angelo.dadamo@federconsumatori-fvg.it	comunicazione@federconsumatori-fvg.it	fabio.crosilla@federconsumatori-fvg.it	udine@federconsumatori-fvg.it	consigliuridica@federconsumatori-fvg.it



Sportelli polifunzionali

In questo periodo ti invitiamo a venire presso i nostri sportelli esclusivamente previo appuntamento telefonico e a utilizzare gli strumenti operativi da remoto: le email che sono elencate a pag. 5 di questo periodico e soprattutto lo Sportello online che si trova alla pagina web <https://sportello.federconsumatori-fvg.it/servizi/> Lo Sportello online funziona come lo sportello fisico: è possibile chiedere informazioni, assistenza, allegare documenti, iscriversi, etc. Inoltre hai accesso allo sportello online 24h e 7 giorni su 7. Usalo!

Le misure di prevenzione dal contagio del virus Covid-19 ci hanno imposto una drastica riduzione delle aperture degli sportelli periferici. Ci stiamo adoperando per cercare di riaprirli tutti, alcuni sicuramente in locali nuovi più idonei al rispetto delle norme anticontagio. Per sapere in tempo reale quali sono gli sportelli aperti e con quali orari, consulta la relativa pagina del nostro sito che è costantemente aggiornata: <https://www.federconsumatori-fvg.it/sedi-e-sportelli/>

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel. 040.773190 fax 040.9772002	9.30-13.00 16.00-19.00	9.30-13.00 16.00-19.00	9.30-13.00 16.00-19.00	9.30-13.00 16.00-19.00	9.30-13.00 16.00-19.00	
TRIESTE Melara, via L. Pasteur, 3/B tel. e fax 040.911211			16.00-18.00			
UDINE Via Torino, 64 tel. 0432.935548-0432.45673	14.00-18.30	9.00-13.00 14.00-18.30	9.00-13.00 14.00-18.30	9.00-13.00 14.00-18.30		
UDINE Via Mantova, 108/B tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	9.00-13.00 14.00-18.30	9.00-13.00 14.00-18.30	9.00-13.00 14.00-18.30	9.00-13.00 14.00-18.30	9.00-13.00 14.00-18.30	9.00-12.00
CIVIDALE Piazza Giulio Cesare, 15 tel. e fax 0432.733669					14.00-16.00 (I e III del mese)	
CODROIPO c/o Spi Cgil cell. 328.3155298 tel. 0432.45673 Via Zorutti ang. Via Roma		14.30-16.30				
GEMONA Via Campagnola, 15 tel. 0432.45673	14.30-16.30					
MARTIGNACCO Auditorium Impero Via Delser, 33 0432.45673 - 0432.935548			15.00-17.00			
S. GIORGIO DI NOG. c/o bibliot. Villa Dora, P. Plebiscito. Su app. 0432.45673, 0432.928058		15.30-18.00				
PALMANOVA Borgo Aquileia 3/B tel. 0432.928058		14.00-18.00		14.00-18.30		
PORDENONE Via San Valentino, 20/A tel. e fax 0434.247175	15.00-18.00	15.00-18.00	15.00-18.00	15.00-18.00	9.00-12.00	
SPLIMBERGO Villa Businello-v. Mazzini 17 tel. orari sportello 389.6894333	17.00-19.00					
MONFALCONE Via XXV Aprile, 48 tel. e fax 0481.790434. Cell. 375.6913378	9.00-13.00 16.00-18.00	9.30-12.00 15.00-18.00	9.00-13.00	9.30-12.00	10.00-13.00	
GRADISCA D'ISONZO P.za Unità, 14 tel. 0481.755109	9.00-13.00	9.00-13.00			14.30-18.30	

Sportello online

<https://sportello.federconsumatori-fvg.it/servizi/>

Sportelli energia elettrica, gas, acqua e rifiuti

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
UDINE sede Federcons. v. Mantova, 108/B tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	9.00-13.00 14.00-18.30	9.00-13.00 14.00-18.30	9.00-13.00 14.00-18.30	9.00-13.00 14.00-18.30		
PORDENONE Via San Valentino, 20/A tel e fax 0434.247175		15.30-18.00				
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel 040.773190 - fax 040.9772002		10.30-12.30	16.30-19.00		16.30-19.00	

Sportelli sanità

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
PORDENONE Via San Valentino, 20/A tel e fax 0434.247175			16.00-18.00			
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel 040.773190 - fax 040.9772002				10.30-12.30		

Sportello informativo sugli animali d'affezione

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
UDINE sede Federcons. v. Mantova, 108/B tel. 0432.45673 fax 0432.1632088				9.00-11.00 (I e III del mese)		

cittadino consumatore

Periodico della Federconsumatori Fvg - Aps

Direttore responsabile: Patrizia Artico

www.cittadinoconsumatore.it n. 63 settembre-ottobre 2021

Bimestrale - Iscrizione reg. Tribunale di Udine n° 31 del 27.7.2005
EDITORE: Federconsumatori Fvg - Aps - Borgo Aquileia 3/B - 33057 Palmanova (UD) - NUMERO DI ISCRIZIONE AL ROC: 22802
REDAZIONE: Cronaca Fvg - Via Malignani 8 - 33100 Udine - Realizzazione grafica e stampa: Cronaca Fvg s.a.s.
Poste Italiane s.p.a. Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, NE/UD - contiene I.R.



Digitali e contenti? Non sempre Occhio alla schiavitù da password

Chi non si è trovato almeno in qualche occasione in seria difficoltà per aver dimenticato la password o il pin, per un vuoto di memoria o peggio ancora per aver dimenticato dove è stato annotato il prezioso dato segreto? Il panico è la prima e immediata sensazione che spesso ci colpisce. Questo succede perché oggi, nel mondo moderno, non si può fare a meno di possedere tante modalità di identificazione. Procedure che vengono richieste con perentorietà sia dalla pubblica amministrazione che dal settore privato bancario o commerciale più in generale. Naturalmente non si può essere contrari, ai fini della sicurezza e riservatezza, ad assecondare le richieste degli enti interessati, finalizzate anche ad esigenze di tutela degli utenti e dei consumatori. C'è da sottolineare peraltro che l'accelerazione data dalla pandemia alla transizione digitale accentua enormemente questi passaggi.

Solo per fare qualche esempio, tra le operazioni più frequenti in cui è richiesto un account - il cui significato possiamo riassumere come la registrazione al sito con la definizione di un nome utente (username) e di una password - figurano: l'acquisto di un'auto, richiesto al fine di poter usufruire dei servizi della casa costruttrice; un qualunque acquisto online; la registrazione di una carta fedeltà nel settore commerciale; la creazione di uno o più indirizzi email: personali, di lavoro...; una qualunque operazione bancaria o la richiesta e utilizzo della Postepay con la relativa ID (identità digitale) e un tanto vale anche per altre carte di credito/debito; l'acquisto e la configurazione di un computer allorché è richiesta l'identità digitale del proprietario utilizzatore.

C'è da aggiungere che molto spesso, in special modo per le operazioni finanziarie, sempre ai fini della sicurezza, sono richieste password complesse e di difficile memorizzazione, che oltretutto devono essere periodicamente sostituite. E che esistono account generali (si pensi al profilo utente Google, connesso a caselle di posta elettronica come gmail.com) che consentono, non senza difficoltà e qualche rischio, di memorizzare in automatico tutte le password delle varie pagine di accesso.

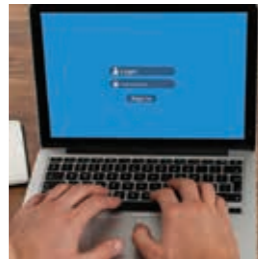
La transizione online riguarda anche la Pubblica Amministrazione, e l'innovazione più importante con cui abbiamo dovuto fare i conti

negli ultimi anni è sicuramente lo SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, attraverso il quale "passano" un gran numero di servizi di natura fiscale, previdenziale. Sempre con lo SPID sono state gestite anche molte delle misure straordinarie di sostegno a cittadini e imprese connesse all'emergenza Covid. Dotandoci dello SPID, costituito anch'esso da un nome utente e un password fissa, oltre a un'ulteriore chiave, da utilizzare per ogni singolo accesso, si può accedere, ad esempio, al proprio fascicolo previdenziale, al cassetto fiscale, al 730 precompilato, al fascicolo sanitario, con la possibilità di visionare l'esito di esami, visite o anche di cambiare il medico di base.

Uno strumento che sburocratizza, elimina code e carta, avvicina amministrazione e cittadini digitali, ma che rischia di escludere purtroppo milioni di persone prive delle necessarie nozioni e dotazioni. Ecco perché Federconsumatori è impegnata in un progetto di informazione ai cittadini sullo Spid, nell'ambito del quale è stata realizzata la depl-guida allegata a questo numero. Acquistare online, accedere tramite uno smartphone o un Pc ai servizi della pubblica amministrazione, sostituire una raccomandata con una Pec sono sicuramente vantaggi importanti, ma non senza rischi e difficoltà, a partire da quello della enorme mole di dati, username e password che si rendono necessari e che andrebbero semplificati. Così come queste innovazioni andrebbero accompagnate da misure capaci di tutelare anche chi continua ad accedere a beni e servizi con le modalità tradizionali. Parliamo di milioni di persone, non di ristrette minoranze. Ecco perché non è accettabile, ad esempio, che lo SPID divenga la giustificazione per una progressiva riduzione degli sportelli fisici dell'Inps, dell'Agenzia delle entrate e di altri enti pubblici.

Spetta alla politica trovare le soluzioni migliori per rendere la vita dei cittadini amministrati più semplice con provvedimenti ispirati alla semplificazione, senza che nessuno si senta socialmente escluso. Per quanto riguarda la Federconsumatori, possiamo dire che noi continueremo a fornire tutti gli aiuti possibili a chi oggi vive gli svantaggi generati dai processi in atto e faremo valere le nostre istanze di rivendicazione e denuncia a tutti i livelli.

Angelo D'Adamo



Covid e consumi, la pandemia accelera la transizione digitale

Federconsumatori e Adiconsum hanno presentato la seconda edizione del Libro Bianco, undici anni dopo la prima. Famiglie più in difesa rispetto al 2010, ma il cambiamento più rilevante si chiama internet

Più della metà delle famiglie del Friuli Venezia Giulia è stata costretta a modificare i suoi stili di consumo a causa della crisi. Una crisi, quella causata dal Covid, che ha colpito un numero di persone più ampio rispetto alla grande recessione del 2008-2009. Ridurre gli sprechi e rinunciare all'acquisto di alcuni beni e servizi sono state le risposte più diffuse e immediate, ma le famiglie si sono difese anche modificando i propri stili di consumo attraverso una maggiore ricerca di promozioni, modificando i



punti di acquisto e attraverso un maggiore ricorso all'e-commerce. È quanto emerge dal Libro Bianco 2021, la ricerca promossa da **Federconsumatori** e **Adiconsum** sulla rete distributiva e sui comportamenti dei consumatori in Friuli Venezia Giulia, finanziata dalla Regione Fvg con fondi del ministero dello Sviluppo economico, curata da **Alessio Fornasin** e **Gian Pietro Zaccomer**, dell'**università di Udine**, e con il supporto dell'**università di Trieste** e della **Swg**. **IN DIFESA**. Tra il campione di oltre 600 famiglie che sono state intervistate, il **14,2% ha dovuto modificare in modo consistente i suoi consumi e il 39,6% in modo più lieve**, per una percentuale complessiva di famiglie colpite pari al 53,8%. Quanto alla tutela dei consumatori, prezioso soprattutto in una fase di difficoltà come quella che stiamo attraversando, **per il 55% degli intervistati le associazioni dei consumatori risolvono o aiutano a risolvere i problemi**, e l'83% di coloro che si sono già rivolte ai loro sportelli hanno risolto completamente (44%) o parzialmente il loro problema. Ma la loro azione non basta a tutelare le famiglie. Solo una su due, infatti, si sente adeguatamente protetta.

BOOM E-COMMERCE. La ricerca evidenzia anche un generalmente positivo sulla qualità e sull'accessibilità della rete distributiva, anche la progressiva **scomparsa dei negozi di vicinato**, sempre più rari, accentua i problemi delle aree periferiche. Nella sfida tra grande distribuzione e negozi

medio-piccoli emerge in modo sempre più chiaro un terzo player, che continua a erodere quote di mercato al commercio tradizionale. Si tratta dell'e-commerce. Quasi tre famiglie su quattro (il 72%), infatti, hanno fatto acquisti in rete a novembre e dicembre 2020 e mostrano buoni livelli di soddisfazione sia sulla qualità che sui tempi di consegna.

I PROGETTI. Proprio all'e-commerce è dedicato una delle campagne di informazione ai consumatori affidati alle associazioni di tutela. L'opuscolo che trovate allegato a questo giornale è stato realizzato proprio nell'ambito di tali progetti, così come quello sull'economia circolare e al depliant sullo SPID, la novità che più di ogni altra ha contribuito alla transizione digitale anche nei rapporti con la pubblica amministrazione. Tra le altre guide realizzate quest'anno ricordiamo quella sulla mobilità elettrica, disponibile sul sito www.federconsumatori-fvg.it, e lo sportello psicologico avviato la scorsa primavera (sostegno.fvg@gmail.com, telefono 340.9276686, attivo il lunedì dalle 10 alle 14, il giovedì dalle 9 alle 13 e il venerdì dalle 14.30 alle 17.30). Per le informazioni sulle lezioni digitali dedicate allo Spid, all'e-commerce, sull'economia circolare e agli altri progetti visitare il sito www.consumatorifvg.it. Per accedere direttamente alla pagina basta inquadrare con il proprio smartphone il Qr code che vedete pubblicato qui sotto.



IN EVIDENZA

Etichette energetiche: le novità del 2021

Le etichette sui prodotti sono tra gli strumenti più utili per il consumatore che voglia fare acquisti consapevoli e informati, non solo nel caso di alimenti e bevande, ma anche di molti altri prodotti, come quelli per l'igiene personale o per la cura della casa. Tra le etichette più importanti ci sono quelle energetiche, introdotte a livello europeo nel 1994, fondamentali per poter valutare correttamente le caratteristiche di lampade e lampadine, apparecchi per il riscaldamento, frigoriferi e congelatori, lavatrici e asciugabiancheria, condizionatori d'aria e ventilatori, *display* elettronici – compresi i televisori –, elettrodomestici da cucina e pneumatici. Le *energy labels* sono documenti, apposti in modo visibile e leggibile sia nei punti vendita che per le vendite *online*, che informano i consumatori su caratteristiche e consumi di energia degli elettrodomestici, consentendo quindi di valutare i costi di esercizio di ciascun apparecchio, e aiutando a scegliere, a parità di caratteristiche tecniche, l'elettrodomestico a più basso consumo energetico. L'attenzione per le etichette energetiche è testimoniata nello speciale Eurobarometro del 2019 (EB 492), riguardante i Comportamenti dei cittadini europei in materia di politica energetica dell'UE; nell'EB 492 erano infatti presenti anche delle domande riguardanti la conoscenza dell'*energy label* e l'influenza della stessa al momento dell'acquisto degli elettrodomestici. È risultato che l'etichetta energetica era riconosciuta dal 93% dei consumatori europei, mentre per quelli italiani la percentuale era pari all'86%; inoltre il 79% dei consumatori europei e l'85% degli italiani l'ha presa in considerazione al momento dell'acquisto, sia che l'obiettivo principale fosse di risparmiare, sia che fosse di scegliere un elettrodomestico più ecologico (per maggiori informazioni consultare il link https://ec.europa.eu/energy/data-analysis/eurobarometer-energy_en).

Dal 2021 è iniziato il processo di sostituzione della scala da A+++ a D con un nuovo sistema di classificazione senza il segno +; nel corso di quest'anno saranno infatti "risalati" 5 gruppi di prodotti: frigoriferi e congelatori, lavastoviglie, lavatrici, televisori e lampade. In particolare, a partire dal 1° marzo 2021 sono stati "risalati" i frigoriferi e i congelatori, le lavastoviglie, le lavatrici e i televisori, mentre a decoro dal 1° settembre 2021 sarà il turno delle lampade e lampadine.

Il nuovo sistema di classificazione mantiene l'attuale scala cromatica dell'etichetta, dal verde scuro al rosso ma è senza il segno +, con una semplice scala da A a G (per poter visionare le differenze tra la vecchia etichetta e la nuova consultate il link [https://ec.europa.eu/info/energy-climate-change-environment/standards-tools-and-labels/products-la-](https://ec.europa.eu/info/energy-climate-change-environment/standards-tools-and-labels/products-la-belling-rules-and-requirements/energy-label-and-ecodesign/about_it)

[belling-rules-and-requirements/energy-label-and-ecodesign/about_it](https://ec.europa.eu/info/energy-climate-change-environment/standards-tools-and-labels/products-la-belling-rules-and-requirements/energy-label-and-ecodesign/about_it)); i motivi che hanno portato a questa modifica sono principalmente due: fornire indicazioni più chiare al consumatore, in quanto il sistema di classificazione senza il segno + è molto più intuitivo; spronare le imprese a investire in ricerca e innovazione. Come si legge nel sito della Commissione europea «i nuovi modelli di dispositivi elettrici stanno diventando sempre più efficienti dal punto di vista energetico, e quasi tutti i nuovi prodotti si classificano nelle categorie più alte (A+++ , A++ , A+ , A , B...). Anziché aggiungere altri + alla classe A si è preferito riscaldare le nuove etichette energetiche prodotto per prodotto, utilizzando una semplice scala da A a G. Le categorie più elevate vengono lasciate vuote per incentivare le innovazioni e lasciare un margine di miglioramento».

La seconda novità è la presenza di un codice QR il quale rimanda al registro europeo delle etichette energetiche (EPREL) dove è possibile trovare anche la scheda informativa del prodotto e informazioni ulteriori, come per esempio per i frigoriferi, il tipo di scomparti e il volume di ognuno. Oltre alla scala e al QR sono poi presenti altri dati, differenziati a seconda della tipologia di prodotto: per le lavastoviglie la capacità di carico in coperti per il programma standard o il consumo annuo di acqua calcolato in litri; per le TV la lunghezza della diagonale dello schermo, in cm e in pollici; per frigoriferi, lavastoviglie e lavatrici viene anche indicato il rumore emesso in decibel.

Concludendo, le etichette energetiche non solo forniscono informazioni sui prodotti ma permettono di incrementare il risparmio, guidando la scelta dei consumatori i quali, acquistando i dispositivi più efficienti dal punto di vista energetico, riducono il consumo e conseguentemente abbassano anche gli importi in bolletta. Di riflesso, questa consapevolezza e attenzione al momento dell'acquisto da parte dei consumatori va a influenzare le imprese, incentivate a investire in ricerca e innovazione, per far rientrare i propri prodotti nella categoria più elevata e superare i concorrenti. Infine, fornendo informazioni sull'impatto ambientale dei prodotti (per esempio nel caso delle lavatrici il consumo di acqua calcolato su 100 cicli di lavaggio) aiutano i consumatori a contribuire alla tutela dell'ambiente. Per ulteriori informazioni su questo argomento e sull'economia circolare vi invitiamo a consultare il nostro sito al link <https://www.consumatorifvg.it/project/economia-circolare/> dove troverete informazioni sui nostri sportelli e sulle nostre iniziative e potrete scaricare gratuitamente il nostro opuscolo.

Letizia D'Aronco



Progetto Re-Consumer per promuovere l'economia circolare e la lotta agli sprechi

Federconsumatori e Caritas insieme per diffondere abitudini virtuose, riuso dei prodotti e riciclo dei rifiuti

Negli ultimi mesi si è sentito spesso parlare di obsolescenza programmata, intesa come una tecnica adottata a livello industriale per determinare il ciclo vitale di un prodotto limitandone così la possibilità di utilizzo nel tempo, rendendolo obsoleto. Si tratta di tecniche applicabili non solo ai prodotti di elettronica o agli elettrodomestici, in altri ambiti infatti, sono i dettami della moda che impongono di "rottamare" oggetti e cose di per sé ancora passibili di utilizzo. Tutto ciò determina una elevata produzione di rifiuti.

L'unica soluzione per invertire questa tendenza è data dal passaggio da una economia di tipo lineare fatta di produzione, consumo e smaltimento, ad una **economia di tipo circolare** che in luogo dello smaltimento punta l'accento sul **riciclo**, sul riutilizzo e sulla conversione di beni e prodotti. Partendo da un'evidente necessità di cambiamento nella quotidianità è nato il **progetto Re-Consumer**, che aspira a diffondere abitudini virtuose e ad indurre i cittadini a mettere in atto pratiche corrette in termini di risparmio energetico, riuso dei prodotti e riciclo dei rifiuti nonché ad innescare delle «piccole rivoluzioni» che dai microcosmi della vita di tutti i giorni, in casa, a scuola,

ed eventualmente portarsi a casa qualcosa che possa aiutare se stessi e i loro familiari. Sul territorio sono presenti altri 5 empori solidali Caritas oltre a quello di Udine: a Cordero, Sevegliano di Palmanova, Gemona, Manzano e Tolmezzo. Sempre più persone stanno cominciando a capire che l'attuale sistema economico, basato su uno schema di produzione-utilizzo-smaltimento, non è più sostenibile né dal punto di vista della tutela ambientale né sotto il profilo della disponibilità di risorse naturali e tantomeno per quanto riguarda i cambiamenti climatici e l'inquinamento. Anche noi, nel nostro piccolo possiamo contribuire attivamente, agendo e promuovendo la pratica del riuso e di stili di vita sostenibili e consapevoli. Questo è uno dei tanti modi per farlo.

Emeri Pecile

abiti e accessori usati, anche biancheria per la casa, oggetti per uso domestico, piccoli elettrodomestici e giocattoli, usati ma comunque in discrete condizioni. Spesso questi spazi sono punti di incontro per persone che affrontano un periodo econo-



Seguici anche su Facebook mettendo mi piace sulla nostra pagina Federconsumatori FVG e sui post che ritieni più interessanti, facendoci sapere anche la tua opinione